ASSOCIATIONS.

sera.

e grosse

avano la

alla sua,

OB Voce

la notte

cato con

lo, d' im-

gelida al

naturale

o nome:

a sedere

a donna,

note, ma

, poichè

hi atter-

e tenesse

donna, di

colore;

sun aria

li erano

ipia: gli

ra loro:

licata ed

fossetta

10 di es-

rtinua)

E ARRIV

Portogr.

14.24

16,41

20.84

14.—

a Casaria

Vapore

ARRIVI

le a Udine

T. R' A.

8.10 8.32

2,25 ---

5,10 15.30

9.25 — —

1.55 ---

embre nei

dallo bisto.

—<u>, — — — —</u>

Singer

ele N. 28

l'Italia

le

ogno.

Udine . domicilio . in tatto il Regno lire 16. Per gli stati osteri agginngere le maggiori spese postali - semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. E arretrate > 15

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrolegia, atti di ringraziamonto, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. -Lottere non affrancate non si ricovono ne si restituisuono manoscritti.

AL SENATO DEL REGNO Seduta del 9. - Pres. Saracco

La politica interna Giolitti, discutendosi il bilancio dell'interno, ringrazia Astengo dell'approvazione da lui data all'indirizzo della politica interna; egli crede che l'Italia sia giunta a tal grado di maturità da permetter una politica molto liberale in 'fatto di libertà d'associazione e di diritto di riunione subordinata tuttavia al rispetto della legge e non disgiunta quando occorra da una

Quanto all'aumento delle guardie e dei carabinieri condivide l'opinione del senatore Astengo, mu per ora non si hanno mezzi finanziarî necessari per l'aumento da lui desiderato mentre con circa un milione si provvede alle spese cagionate dal concentramento di forze militari e di agenti di sicurezza in quei luoghi dove si temono disordini od accadono pubbliche sventure.

pronta e severa repressione.

ALLA CAMERA

Seduta del 9. - Pres. Biancheri Non si parla che di scandali

Oggi 19 alla seduta della Camera erano presenti circa trenta deputati. La seduta fu calmissima e perfettamente nolosa. I corridoi e le sale erano invece molto animati. Si discuteva vivacemente intorno agli scandali del giorno; pare di essere tornati ai tempi della Banca Romana. Si fanno nomi su nomi, si spargono voci gravissime a carico di Tizio e Sempronio. Dovendosi dar retta a tali voci bisognerebbe mandare in galera per lo meno una dozzina di uomini politici. A tanto è arrivata la sete dello scandalo che ha invaso tutti! L'uomo del giorno è sempre l'onorevole Saporito, dalle cui ricerche sui consuntivi dei Ministeri si aspettano chi sa quali cose.

Galimberti sporge querela LE INFORMAZIONI DI DONNA ANNA BRANÇA. Il « Giorno » insiste

Roma, 9. - Il Popolo Romano, a proposito dello scandalo denunziato dal Giorno di Napoli, d'un ex-ministro che avrebbe prelevato dai fondi del Ministero 25,000 lire pel suo viaggio di nozze, scrive:

« Trattasi di una accusa gravissima, che non poteva essera lanciata senza avere la coscienza di poterla provare, tanto più che non è difficile intuire la persona cui si allude, giacchè non sono molti i ministri che hanno preso moglie in carica. E difatti, questa specie di denunzia è oggetto dei più vivi commenti nei circoli di Montecitorio.

« Siccome la responsabilità di questa notizia non potrebbe ricadere che sui corrispondenti ordinarii da Roma del gionale napolitano, e questi che fanno capo al nostro redattore Bonanno hanno la coscienza di non aver comunicato nulla di simile, Il Bonanno ha immediatamente rinunziato all'incarico di corrispondente del Giorno.

« Intanto nei circoli parlamentari e giornalistici si afferma generalmente che queste notizie furono telefonate a Napoli da una notissima signora vedova d'un ministro meridionale, che è corrispondente di quel giornale per le cose mondane della capitale. »

Roma, 9. — La signora cui allude il Popolo Romano è donna Anna Branca vedova del ministro, molto amica della Serao, proprietaria del Giorno.

Della sua informazione parlano tutti giornali. La Tribuna presenta il costo delle spese fatte per viaggi dall'on. Galimberti e il Giornale d'Italia dice che queste spese furono tutte registrate alla Corte dei Conti. In tutto sono 10.788 lire e 15 centesimi.

La Tribuna ha da Cuneo che Galimberti sulla Sentinella annuncia che sporse querela contro il Lavoro di Genova e contro il Giorno di Napoli affinche questi giornali provino quanto hanno asserito e cioè che avrebbe fatto il viaggio di nozze a spese dello Stato.

Il Giorno arrivato oggi a Roma, non si dà per vinto ed insiste nella sua notizia commentandola nel seguente modo: L'ex ministro in questione avrebbe fatto due viaggi all'estero, uno a Londra, l'altro a Parigi, e certo il secondo viaggio avrebbe avuto il dolce carattere di un viaggio di nozze; per entrambe le gite furono emessi due mandati pel complessivo ammontare di lire 25.000,»

LE NOTIZIE

della guerra DALNY OCCUPATA DAI GIAPPONESI

Londra 9. - Il Daily Telegraph ha da Tokio, in data 8 corrente, che i giapponesi attaccarono Dalny.

Il Morning Post ha da Scianghai, in data 7 corrente: « I giapponesi si impadronirono ieri di Dalny. »

Dalny & la città commerciale che i russi stavano costruendo presso Port Arthur, La sua occupazione significa che la fortezza è già interamente investita.

Le disgrazie durante le feste entusiastiche

Tokio 9. - Ieri si fecero qui grandi dimostrazioni di giubilo per la vittoria delle armi giapponesi. Durante le feste avvennero disgrazie: nella calca molte persone, di cui la maggioranza fanciulli, furono schiacciate. Parecchi caddero in acqua e aunegarono, Ventuna persone rimasero morte; circa quaranta riportarono ferite.

La ritirata dei russi

Londra 9 (Reuter). — Lo stato maggiore russo si sarebbe recato da Liaojang a Mukden.

A Mukden vi sarebbero poche vettovaglie. Ieri è stato abbandonato New-Ciang.

Altri complici nello scandalo Nasi La famiglia Nasi pedinata La taglia pel Lombardo

Roma, 9. — Il Messaggero scrive: « Da ieri si parla con qualche insistenza della possibilità che l'autorità giudiziaria stia per allargare la sfera delle responsabilità nell'affare Nasi-Lombardo. In non pochi falsi attribuiti al Lombardo corre voce che sia apparsa la complicità di qualche altra persona. Ma finora non si tratta che di voci ».

Il Lombardo che fu sospeso dal ministro dell'istruzione, dovrebbe essere denunziato alla Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione. Se anche lo sarà, poichè contro il Lombardo è spiccato un mandato di cattura, la Giunta non si occuperà della que-

Tutta la famiglia Nasi è pedinata. La signora lasciò la casa ieri mattina per tempo per sottrarsi nello stato debole a malaticcio in cui si trova, alle emozioni e andò a ricoverarsi in casa d'una sua parente.

La taglia per l'arresto del Lombardo fu dal Ministero dell'interno portata da 5 a 10.000 lire.

Nasi a Mendrisio

Milano, 9. — Telefonano da Como al Corrière:

Posso riconfermaryi che Nunzio Nasi accompagnato da Edoardo Ximenes, giunse la sera del 4 a Mendrisio e pernottò al ristorante Milano. Nel libro del viaggiatori Nasi si sottoscrisse col nome di Emilio Tolentino da Napoli, commerciante. Ximenes non voleva scrivere alcun nome, ma insistendo l'albergatore scrisse: Edvardo Tolentino, da Napoli, commerciante. La persona che portò le valigie e giunse prima di Nasi a Ximenes, suttoscrisse G. Russo, di Palermo, commerciante. Il Russo e Nasi ripartirono alla mattina facendo il biglietto per Giubiasco. Ximenes riparti alie 7 per Milano.

La bandiera d'una nave

Roma, 9. - La Regina Madre è partita per Spezia per a sistere alla cerimonia della della consegna della bandiera alla corazzata Regina Margherita.

La sconfitta dei nazionalisti

Parigi 9. — Ecco il risultato preciso delle elezioni municipali di Parigi: radicali e socialisti ministeriali 44; nazionalisti di ogni colore 33; repubblicani indipendenti 3, I radicali e i socialisti hanno guadagnato allo scrutinio di ballottaggio 7 seggi e non ne perdettero alcuno. Essi disporranno al Palazzo di città d'una maggioranza di almeno 8 voti.

Vedere in quarta pagina

Il gravissimo fatto di Fiume Quattro marinai italiani aggrediti

Uno ferito mortalmente

Fiume 9. (Piccolo). - La scorsa notte avvenne un grave fatto di sangue, provocato da alcuni soldati del reggimento Jellacich qui di guarnigione. Dopo la mezzanotte alcuni marinai italiani, usciti dal « Caffè alla Concordia » sî dirigevano tranquilli verso î loro navigli, quando allo sbocco della piazza Scarpa si imbatterono in tre soldati. Passando loro d'accanto, un soldato assali il marinaio Pasquale Cavaliero, menandogli un puguo in faccia e atterrandelo. Gli italiani, provocati così vilmente, si misero sulla difesa. Allora i tre militi sguainarono le haionette e principiarono a menare colpi all'impazzata centro i marinal inermi. Nella terribile aggressione rimasero feriti Vincenzo Lanzone, di 30 anni da Termini, marinaio del trabaccolo « Branca » il quale ebbe il ventre squarciato. La ferita è mortale. Fu pure ferito gravemente alla schiena Pasquale Cavaliero a di punta al dorso Antonio Colonna e Nicolò Bertolini, questi proprietario del Trabaccolo a Mira », ambedue da Termini. Accorsa la guardia di polizia Leoncellis, che affrontò coraggiosamente i militi, disarmando il più forsennato e procedendo al suo arresto mentre gli altri due fuggivano. Più tardi fu arrestato un altro milite. Ambidue erano intrisi di sangue u tuttavia negavano di aver ferito i quattro marinai. I militi arrestati sono Giacomo Mestrovic, d'anni 24, Stefano Kuniak, d'anni 23, dalla Croazia. I feriti Cavaliero e Lanzone furono trasportati a tarda notte ali'ospedale. L'ultimo versa in pericolo di vita. I numerosi testimoni del fatto escludono ogni provocazione da parte dei marinai. La popolazione è impressionata. I giornali stigmatizzano il fatto, chiedendo severa punizione dei militi provocatori, che furono consegnati al. l'autorità militare. Si vuele far credere che i militi fossero presi dal vino; ciò però non risulterebbe dal loro contegno durante il primo interrogatorio alla polizia. Il giudice inquirente interrogò il ferito Lanzone, il quale disse di non sapere perchè i militi li nyessoro assaltati. Il console italiano intervenne nella questione.

Asterischi e Parentesi

- La gratitudine del ladro.

Il dott. Zitek di Praga fu di recente chiamato a difendere di ufficio un vecchio accusato di forto. L'ayvocato fu tocco dall'aspetto venerabile di quell'uomo, il quale giurava di essere innocente come un bambino appena nato, e gli promise di fare tutto ciò ch'era possibile per salvarlo dal carcere. Difatti lo difese con tanto calore e con tanta vigoria di argomenti che i gindici lo mandarono assolto, nonostante la terribile requisitoria del procuratore di Stato.

Tre giorni dopo l'avvocato doveva partire per Algeri, dove si recava a riposare e a ingagliardirsi per le future lotte nell'aula di Temi. Mentre chiudeva le valigie - drin drin drin - qualcuno suono il campanello. Il vecchio dalla barba patriarcale gli comparve dinanzi. Aveva le lagrime agli occhi.

- Mi avete salvato. Grazie a voi, sono ancora un uomo d'onore e respiro la buona aria della libertà. Non dimenticherò mai quanto vi devo; la mia riconoscenza durera quantò la mia vita.

Gli volle a viva forza baciare le mani; poi se ne andò,

La sera l'avvocato montò in treno e via. Ritornò a Praga di questi giorni e nel rimettere le sue cose a posto, si avvide che da un cassetto erano scomparsi alcuni gioielli e cinquecento corone. Cerca di qua e cerca di là, non trovò nulla. Denunciò il furto alla polizia e seppe.... Come crollarono le sue illusioni e mori la sua fede negli nomini! La polizia aveva arrestato un uomo celto mentre forzava una porta; lo avevano perquisito e gli avevano trovato addosso i gioielli del Zitek. Quell'uomo era... il vecchio dall'aspetto venerabile, che aveva saocheggiato il cassetto dell'avvocato il giorno quando si era recato a ringraziarlo. Il Zitek questa volta ricusò di difenderlo d'ufficio!

- Il suo vero nome.

La Provincia di Padova riceve da Palermo ermo, 3 maggio, queste curiose e interessanti notizie:

" Onoreb. Signore,

Mi reco a dovere di notificare alla S. V. che l'ex-ministro Nunzio Nasi non si chiama Nasi ma sibbene Naso.

Con questo cognome di Naso egli prese la laurea a Palermo nel 1873; con questo cognome pubblicò la sua dissertazione di laurea a poscia altre memorie. Ne fa fede e distinta indicazione il bibliografo Mondello di Palermo (*).

Quando, nel 1882, serse a notorietà l'avy. Carlo Nasi di Torino, il professore trapanese mutò il cognome di Naso in Nasi, mentre egli non ha nulla di comune con la nobile famiglia dei baroni Nasi di Saluzzo,

Il Naso di Trapani è nato nel 1850. La riverisco Dev.mo (Segue la firma)

(*) Mondello Fortunato, Bibliografia Tra-

panese, Palermo, tipog. del . Giornale di Sicilia : 1877. pagina 208: Naso-Virgilio (avv. Nunzio), professore di Diritto ed Ecociale, a direttoro delle Scuole Elementari di

da Nunzio Naso-Virgilio, e pubblicata per voto un inime della Commissione esaminatrico : Palermo, tipografia diretta da B. Lima

A Roma i tipografi della Federazione del Libro votarono con 164 voti contro 37 la ra

Come avvenne il disastro secondo l'atto d'accusa

modo, secondo quest'atto," il fatto si sarebbe avolto:

La partenza del treno militare

Nella sera del 27 agosto 1903 due batpartenza alle ore 20,45.

Per le operazioni di caricamento e per l'affluenza di passeggieri in altri treni la partenza ebbe luogo solo alle 21,41, e quindi con un ritardo di 56 minuti.

Il cambiamento d'incrocio

questo treno militare in quella stazione.

Il capo stazione Valente Leonardo allora telegrafo ad Udine iper avere notizia del 2465 ed avendo ricevuto risposta con telegramma delle ore 21,52 jch'era già partito fino dalle ore 21,41 telegrafò al capo stazione di Codroipo che accettava il cambiamento d'incrocio,

dovere del capo stazione di Pasiano impostogli dai regolamenti (art. 67, 68) sulla circolazione dei convogli di mandare un avviso scritto col modulo 590 al deviatore verso Codroipo per impedire l'entrata in stazione del 2468 ed indi ordinare al deviatore verso Udine di porre a mantenere il disco in posizione di larresto onde far fermare allo stesso il treno militare e far ivi consegnare al macchinista l'avviso del cambiamento d'incrocio, col modulo 590, non essendo stato possibile renderlo avvertito ad Udine perche di già partito.

Le ommissioni del Capostazione di Pasian Schiavonesco

Il Valente ottemperò al primo di tali obblighi, mandando tempestivamente un manovale a portare l'avviso al deviatore Benedetti Benedetto ma non ordinò al deviatore Viola Emilio, addetto allo scambio verso Udine, di mantenere nella posisione di arresto il disco, ne provvide per far pervenire al macchinista il prescritto avviso. - A sua giustificazione egli deduese: di aver detto al Viola di mantenere il disco chiuso ma in ciò viene smentito dal Viola il quale anzi appena uscito dall'ufficio del capo stazione andò

Presenti alle parole intercedute tra

Il Valente inoltre osserva che siccome il disco trovavasi precedentemente sulla posizione d'arresto per l'entrata del 1372 suo ordine, ma contro ciò sta il fatto che trovandosi il 1372 in stazione ed esseudo di già finite le sue manovre il Viola a veva predisporre il disco con segnale di non essendo egli stato dal Capo stazione

La condizione dei dischi

Il Capo stazione poi doveva personalmento accertarsi, in vicinanza d'arrivo del 2465 che il disco era realmente in posizione d'arresto e ciò portandosi sulla porta del proprio ufficio dove espressamente sono collocate le suonerie elet-

nomia politica nell' Istituto Tecnico provin-Trapani, nato nel 1850. - I fattori del progresso legislativo. - dissortazione per laurea in giurisprudenza scritta

1873, in 8, pagine 83. PARPAGNOLI LIQUIDATO

alla Corte d'Assise di Udine

Questa mattina alle 10 è cominciato davanti a questa Corte d'Assise il processo per il disastro di Beano. Abbiamo già pubblicato la sentenza di rinvio alla Corte d'Assise; diamo ora un altro documento ufficiale e cioè il compendio della sezione d'accusa. Ecco in qual

taglioni del 14.0 fanteria dovevano da Udine, dov'erano venuti in occasione della visita delle LL. MM. ritornare alla rede di Padova col treno sucoltativo 2465 in

Il treno doveva incrociare nella stazione di Pasian Schiavonesco con quello di Udine col merci 1372 ed a Codroipo col facoltativo merci 2468, senonche il capo di quest'ultima stazione volendo evitare un ritardo ad altro treno viaggiatori che seguiva il 2468, propose al capostazione di Pasian Schiavonesco con telegramma delle 21.40 di trasportare l'increcco di

Accolta per tal modo la proposta era

ad aprire il disco stesso.

il capo stazione ed il Viola eravi il brigadiere dei carabinieri di Pasiano, il quale intese le parole dischi, ma non presid alcuna attenzione al senso del discorso.

così il Viola non poteva aprirlo senza sensi dell'art. 60 del Regolamento dovia libera per ricevere in stazione il 2465 avvertito dello scambio d'incrocio.

diazione da soci del Parpagnoli e di tutti suoi compagni nel famigerato Comitato dello

La prima udienza triche per informare i Capi stazione della

condizione dei dischi. Essendo quindi stato aperto il disco e

non avendo il macchinista ricevuto alcun avviso, il treno militare entrò liberamente in stazione credendo che ivi dovesse effettuarsi l'incrocio col 2468 e quindi che la linea ad un solo binario fosse già occupata per la marcia di quosto treno.

Il capo treno Bisoffi

Appena giunto il 2465 il Capo stazione senza parlare con quel Capo treno diede l'ordine di partenza al 1372 che trovavasi nel primo binario, e tosto ch'esso si mise in moto parti anche il 2465 forse perchè il macchinista equivocando potè scambiare il suono della cornetta del 1372 come ordine di partenza del proprio convoglio.

Il Capo treno Bisoffi Carlo in tal caso non avendo ricevuto ordine di partire dal Capo stazione che neppur vide, perchè trovavasi al di là dell'altro treno, doveva immediatamente farlo fermare coi seguali regolamentari e cicè col suono delle cornette e col fanale rosso e giammai autorizzare, col far segno come egli fece, col fanale a luce bianca, al macchinista, che questi procedesse nella

marcia. Come si giustifica il capotreno

Il Bisoffi si giustifica adducendo d'aver inteso al di là del 1872 le parole - andemo - andemo e di averle scambiate per un ordine di partenza date da

un qualche incaricato del Capo stazione. Tale suo asserto però nun trova appoggio negli atti ne egli poteva ritenere che queste parole fossero un ordine di partenza dappoiche questa viene data dal Capo stazione nella forma prescritta dal regolamento, mentre il Bisoffi neppure vide chi ebbe sventuratamente a pronunciarle.

L'errore del deviatore Lascia passare il treno

Il treno così procedette verso lo scambio dove il deviatore Benedetti aveva ricevuto l'avviso del cambiamento di incrocio ed egli anzichè impedire che il treno oltrepassasse lo scambio coll'agitare il fanale rosso e con ripetuti suoni di cornetta investi il braccio di leva dello scambio stesso per modo che il treno ebbe libera la via di proseguire in quello stesso binario dove stava marciando in senso inverso il 2468.

Il Benedetti si giustifica adducendo che egli credette che il treno non avesse potuto per la troppa velocità fermarsi in Stazione, e che dopo avere oltrepassato lo scambio retrocedesse, ma contro tale avanzata ipotesi, sta il fatto che la locomotiva diede il fischio regolamentare di partenza il che significa che il treno si era fermato; che la distanza dalla stazione allo scambio è di 700 metri di cui non può ritenersi che un treno possa giungere allo scambio stesso senza fermarsi, che infine quando fu allo scambio le ruote nè della macchina nè delle vetture erano frenate e che la corsa anzi che diminuire andava gradatamente aumentando senza che il macchinista chia. ... masse con ripetuti fischi la chiusura dei freni,

Il Benedetti inoltre si scusa dicendo di aver fatto il segnale rosso e di avere suonato la cornetta, ma intorno a ciò venne recisamente smentito dal frenatore di coda.

Solo la teste Gamba Adelaide disse di aver visto fare il Benedetti un movimento col fanale rosso, ma neppure essa udi suoni di cornetta, i quali erano iufatti dell'art. 37 del Regolamento sui segnali e solo molto più tardi si udi il manovale Della Longa,

La porsa alla morte!

Intanto il Capo stazione quando gli fu passato dinnanzi il 1372 che gli impediva in stazione la visuale del 2465 si accorse che questo era di già partito per cui si diede a correre verso lo scambio gridando al Benedetti di fare i segnali

di fermata, ma in quel momento il treno come risulta dalle perizie era di già molto lontano.

Fu allora che il Benedetti suonò la cornetta ed il manovale Della Longa per ordine del Capo stazione agitò il disco, ma il segnale non fu più veduto ed il guardiano Poiani Lodovico non comprese segnale perchè il treno era ormai fuori di vista.

Nel contempo e precisamente alle 21.55 era partito da Codroipo il 2468 e quando giunse dopo 12 o 18 minuti di marcia a 300 metri oltre il casello 108, il personale di macchina si accorse che alla distanza di 1700 metri secondo la loro deposizione e di metri 886 secondo la perizia, stava sopravvenendo l'altro treno per cui vennero tosto dati i fischi di allarme, chiusi i freni ed investita la macchina ma il personale di macchina del 2465 solo si accorse della presenza del 2468 a brevissima distanza per cui non potè essere evitato lo scontro che avvenne alle ore 22.9 in pressimità al casello 109.

La perizia Se ci fosse stato il guardiano al casello 109!

La perizia giudiziale dà i dettagli della velocità dei treni, della loro composizione e delle manovre di fermata,

Soggiungono poi i periti che se al easello 109 l'amministrazione ferroviaria non avesse soppresso il servizio notturno del guardiano, colla presenza di questo lo scontro sarebbe stato evitato.

Altre irregolarità

Altre irregolarità vennero commesse ad opera di altri agenti, ma la Camera di Consiglio, d'accordo col P. M., per motivi addotti nell'ordinanza, ritenne che essi non abbiano contribuito al disastro.

l responsabili I loro precedenti

La Società delle Strade ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, venne chiamata a rispondere, quale civilmente responsabile, nella persona del direttore generale Borgnini comm. Secondo, il quale non fece deduzioni in merito, nonchè coll'ordinanza 16 corr. furono ritenuti responsabili penalmente a sensi degli art. 314, 328, 329 Cod. Penil Capo stazione Valente Leonardo, il capotreno Bisoffi Carlo ed il deviatore Benedetto Benedetti.

certificati penali sono negativi. I fogli matricolari portano molte punizioni inflitte al Bisoffi ed al Valente, il quale ultimo fu anzi punito per avere per il mancato avviso del cambiamento d'incrocio fatto sorgere il pericolo d'uno scontro il quale fu evitato per la sola oculatezza dei macchinisti.

Vedi la coutinuazione in terza pagina.

Cronaca Provinciale Da SACILE

Dobbiame rinviare a domani un' interessante corrispondenza intorno all'ultima seduta del Consiglio Comunale.

Da CODROIPO Triste fine al Canadà di un compaesano - Società operaia Ci serivono in data 9:

L'operaio Florio Cappellani di Biauzzo frazione del nostro Comune, circa un anno fa emigro al Canada.

In questi giorni è giunta notizia che il Cappellani, ubbriaco, addormentatosi lungo il binario della ferrovia a poca distanza della stazione di Hamilton, venne sfracellato da un treno che sopragiungeva.

La società operaia nell'assemblea di ieri, ha preso le seguenti deliberazioni: Numino socio onorario il sig. Domenico Ballico che presta l'opera gratuita di cassiere del sodalizio, e autorizzò il consiglio a prelevare, a titolo di anti-

cipazione, dalla cassa sociale, lire 150 per completare il fondo mancante per la confezione della nuova bandiera.

Da S. DANIELE Elezioni suppletorie Ci serivono in data 9:

Domenica prossima 15 maggio avranno luogo le elezioni suppletorie di 10 consiglieri comunali.

Cessano dalla carica i signori Asquini avv. Giacomo, Biasutti Rodolfo, Ciconi cav. avv. Alfonso, Corradini Arnaldo, Gonano avv. Emilio, Menchini cay. Domenico, Narducci cay. Filippo (defunto), Pellarini dott. Ciro, Rainis cay. avv. Nicolò, Sostero Candido.

Da TRAVESIO

Il temporale di domenica Ci scrivono in data 9:

Ieri verso le 10 un temporale proveniente dal Meduna si scaricò sul nostro paese.

Cadde una forte grandinata che, fortunatamente, non arrecò gravi danni. La temperatura si mantiene basea.

Stabilimento Bacologico VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

Cronaca Cittadina Il telefono del Giornale porta Il n. 1-80

Bollettino meteorologico Giorno 10 Maggio ore 8 Termometro 14.2 Barometro 754 Minima aperto notte 6.7 Vento: S.E Stato atmosferico: vario Ieri: vario Pressione: orescente Minima 10 Temperatura massima: 18.7 acqua caduta mm. 9.4 Media 14 670

La relazione del Comitato di soccorso per le vittime di Beano

Si riuni ieri alle 17, nella sala del Club Unione gentilmente concessa, il Comitato di soccorso per le vittime del disastro di Beano.

Dalla Presidenza onoraria erano presenti il sig. Braidotti Aurelio in rappresentanza del Sindaco di Udine, il Senatore conte comm. Autonino di Prampere, il grande ufficiale on. Elio Morpurgo e giustificato il comm. Michele Perissini.

Della Presidenza effettiva del Comitato erano presenti il cav. Gugiielmo Heimann, l'on. avv. G. B. Billia, l'on. avy, conte Umberto Caratti, il prof. Guido Berghinz, il dott. Giuseppe Urbanis, il dott. Eugenio Linussa.

Il dott. Eugenio Linussa da lettura della relazione sull'operato del Comitato. Il senatore di Prampero plaudendo

all'opera compiuta propone che si approvi la relazione. Il Comitato unanime approvs.
Il dott. Giuseppe Urbanis cassiere co-

munica i conti ed i documenti d'appoggio. Data lettura del bilancio, il Comitato all'unanimità lo approva.

Si decide di provvedere con la somma rimanente al soggiorno in Udine dei danneggiati che compariranno alla Corte d'Assise senza diritto ad indennità ed agli altri bisogni che potranno presentarsi, salvo il decidere in seguito sull'eventuale ulteriore civanzo che in ogni modo dovrà ossere speso con gli stessi intendimenti ed a medesimi firme della somme finora erogate.

Ed ecco alcune cifre riassuntive: ENTRATA - USCITA

L, 16676,98 Oblazioni Erogate ai fini del Comitato Deposito sul libr. a risparmio della

n 1788.68 Banca di Udine L. 16676,98 L. 16676,98 Riassunto delle erogazioni

L, 14867,25

Importi Importi totali parziali . 1. Sussidi a) ai feriti direttamente dal Comitato L. 4404.60 b) Id. a mezzo del n 8453.60 14° Regg. fant. c) Id. id. dell'ospedale militare n 1139.04 d) alle famiglie dei n 1418.80

e) Id. dei morti complessivamente L, 12944.04 2. Strumenti ortopedici, a radiografie 310,00 per i feriti. 3. Spese di viaggi per accompagnare i feriti dagli ospedali alle loro case a) direttamente dal Comitato 43.16 b) dal 14º Fant. 261,80 c) dall'osped. milit. n 45.75 complessivamente 850.70 4. Spese di stampa (manifesto, circolari, schede, stampati coi

n 470,00 nomi degli oblatori)-5. Spese postali, di cancelleria e diverse a) del Comitato 92.70 b) del 14º Fant. 284.60 c) dell'osped. militare n 65.21 complessiva 6. Alla Cancelleria

del Tribunale per copia atti del pro-350.00 Li. 14867,25

Il cuore dei friulani

Dai fratelli d'Oltre Confine Dalla relazione che a un documento

scritto con italianità di pensiero e di forma e fa veramente onure al Comitato tegliamo questo brano:

Prima ancora che le schede fossero distribuite, le offerte avevano cominciato a pervenirci. Fra le primissime è degna di nota una somma cospicua giunta al Comitato da Adorno il 1 settembre.

Udine ed il Friuli manifestarono per l'opera della pietà una corcordia e uno slancio commoventi! Tutto il popolo vi partecipò così, che da presso alle offerte di notevoli importi possiamo ammirare le centinaia e centinala di offerte minime che rappresentano l'affettuoso contributo dell'operaio e dell'agricoltore.

Nei soli opifici della città, a cura del sig. G. B. Volpe, si raccolsero oltre L. 1500. Nella provincia la colletta si estese ai più oscuri borghi si più remoti villaggi, fu effettuata nelle strade e

nelle case, nelle scuole e nelle chiese. E gli italiani d'oltre confine, uniti a noi come sempre ovunque è un'opera buona da compiere, largamente e generosamente parteciparono al nostro dolore ed alla nostra pietà. Da Trieste, da Cormons, da Gorizia, da Parenzo ci pervennero quasi L. 2000. Moltissime, nelle schede della Città, trovammo le offerte con la indicazione: Un triestino, La stampa ci diede aiuto cordiale ed efficace. Dobbiamo una parola di ringraziamento ai giornali della nostra Città ed a quelli di Venezia e di Trieste.

Dall' Indipendente ricevemmo L. 996.84,

dall'Adriatico L 740.19, L. 300 dalla

Gazzetta di Venezia, rimastele dopo di

avere largamente provveduto alle di-

sgraziate famiglie del macchinista e del

fuochista morti e ad altri danneggiati

pertinenti a quella provincia. La più eletta parte della nostra cittadinanza accorse ad un concerto orchestrale promosso dal Comitato dell'Esposizione non ostante il tempo avverso. Ne ricavammo oltre L. 200.

Ma ripetiamo che le grandi somme furono formate sopra tutto dal grande numero delle offerte piccole. Possiamo dire che a questa sottoscrizione ha partecipato tutto il Friuli. Complessivamente gli incassi furono di L. 16676.98 che vennero man mano depositate su libretti a risparmio presso la Banca di Udine.

La commemorazione odierna dei morti di Beano

Questa mattina alle ore 8 1,2 tutti gli ufficiali del 14 reggimento fanteria venuti qui per il processo, radunatosi al casse Corazza, mediante vetture si recarono al nostro cimitero, ove erano schierati i sott'ufficiali e soldati.

Deposta sulla tomba degli estinti una corona, che portava la dicitura: Il 14. fanteria ai f.lli uccisi a Beano. Pone oggi nuovo ricordo X. V. il colonnello Bona com. Giovanni, commemorò con belle commoventi parole, la sventura toccata ai disgraziati compagni. Disse che dalla loro memoria non si cancellerà mai il triste ricordo della memorabile notte.

Reso poi l'ultimo saluto ai poveri morti si recarono, a visitare i sotterranci avendo deciso di acquistare 8 tumuli riuniti, e quindi fecero ritorno in città.

La conferenza sul Giappone

avrà luogo, come abbiamo annunziato, questa sera alle ore 8.30 al Teatro Minerva e sara tenuta dal tenente della R. Marina, sig. Eugenio Chiminelli, che sul medesimo argomento ha già parlato in altre città, destando dappertutto il più vivo interesse.

Durante la conferenza 44 proiezioni colorate ci rappresenteranno varie scene della vita giapponese.

Si vedranno parecchi tempii di divinità diverse, strade, negozi, abitazioni, donne in svariati costumi, uomini, ecc. Il ricavato va a beneficio del Comi-

tato udinese della « Dante Alighieri ». Ingresso L. 0.80 - Studenti, operai, sott'ufficiali, soldati L. 0.40, Loggione 0.30, poltrone L. 1, scanni L. 0.50, palchi L. 3.

Per la navigazione fluviale

L'on. Morpurgo rappresenterà la Camera di commercio, la Provincia e il Comune di Udine alla prima riunione della Commissione centrale per la Navigazione interna, che avrà luogo sabato 14 corrente presso la Camera di commercio di Milano.

cestini della "Scuola e Famiglia "

Pubblichiamo l'elenco degli ultimi introiti. La cifra totale non risulta sconfortante per merito sopratutto di quelle gentili signore che accolsero il cestino nelle loro case o che non trascurano occasione per versarvi una offerta che andrà ad alleviare le sofferenze di tanti poveri piccini.

I cestini appesi nei pubblici negozi non feuttano quanto a giudicare dalla molta a provvida beneficenza che fa la nostra città sarebbe legittimo attenderci. E si che l'obolo per una istituzione veramente degna dei tempi nuovi e di tanto reale vantaggio per l'educazione dei figli del popolo è chiesto dai cestini senza noiose insistenze e in forma tanto simpatica. Un po' di buon volere da parte dei commessi di negozio e dei proprietari stassi dovrebbe riescire in breve a formare l'abitudine di dare. Il cestino vi chiede tanto poco: « un soldo per la scuola e famiglia » o più italianamente: cinque centesimi. Sarebbe così ben fatta questa piccola beneficenza ogni tanto! Ma, ahime! manca la gentile abitudine di salutare il cestino quando si esce da un negozio, quel cestino che ci invita alla piecola opera buona che rasserena le ore nebbiose dello spirito.

E' sperabile che la pia e benefica

istituzione vada acquistando un sempre maggior incremento.

Come i lettori vedranno presso alcuni negozi, o caffe, o farmacie non mancano le offerte generose; facciamo plauso ai gentili che non lasciano negletto il cestino ed auguriamo che numerosi siano in breve i loro imitatori.

Alle famiglie benefiche che vogliono insegnare ai loro figliuoli il dovere di aiutare i poveri senza far loro la carità diretta che non educa e può avvilire, la « Scuola e famiglia » offre il modo per riuscire nel nobile intento. Presso la Direzione dell'Educatorio sono a disposizione di chi ne faccia richiesta dei cestini salva-danari. In essi versino il loro piccolo obolo occasionale o periodico i buoni che si compiacciono di prodigare il bene a conforto dell'anima loro ed a sollievo delle sofferenze fisiche e morali di tanti fanciulli poveri ed avranno contribuito all' incremento di una istituzione che assiduamente e modestamente comple un'alta e proficua funzione sociale.

Ed ora ecco l'elenco delle somme sinvenute nei vari cestini:

Società Alpina Friulana L. 0.97, Circolo Verdi 0.50, Negozio frat. Angeli 45.95, Farmacia Bosero 4.57, Banca Cooperativa 12.42, Negozio Giuseppe Barei 1.56, Bottiglieria Parma e Ceria 3.02, Fiaschetteria Toscana 1.01, Farmacia Vittorio Beltrame 5.25, Pasticceria Gerolamo Barbaro 1.88, Albergo Croce di Malta 4.61, Negozio Antonio Beltrame 3.26, Bottiglieria Dorta 4.29, Negozio sig. Luigi Pittoni 2.61, id. Ladovice Bon 1.57, id. Vittorio Deotti 1.27, id. Gio. Batta Pellegrini 0.15, id. Roselli Luigi 1.77, id. Antonio Fanna 1.46, id. fratelli Lorenzon 1.99, id. Enrico Mason 3.07, id. Minisini 1.71, Farmacia S. Giorgio 4.78, id. de Candido 0.37, Libreria frat. Gambierasi 0.70, Stabilimento Bagni dott. Calligaria 1.02, Bottiglieria Vermout di Torino 2.03, Trattoria Paulata 1.25, Pasticceria Galanda 0.66, id. Dalla Torre 2.51, Albergo d'Italia 6.82, Caffé alla Nave 17.56, Birreria Puntigam 3.28, Barbiere Enrico Petrozzi 0.15, Torre di Londra 2.60, Club Unione 1.16, Negozio Mode Zuliani Schiavi 3.66, Laboratorio Mode sig. Marchi 0.35, Negozio Basevi 0.34, id. Del Bianco 0.34.

Cestini privati: sig. Camilla Pecile-Kechler 15.75, sig. Giulia Angeli Pegolo 5, co. Lucia Caratti Rinaldini 6, Scarabocchio di Via Aquileia 17, sig. Maria Ballico (Spilimbergo) 23.50, Alla sede dell'Educatorio 8.23, Totale lire 232,12,

GLI ATTI CIUNTA PROVINCIALE AMMINISTATIVA (Seduta del 6 e 7 maggio) Affari comunali

Caneva. Assunzione a carico comunale del contributo Monte Pensioni del veterinario consorziale; approvato.

Montereale Cellina. Concessione alla Società italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto, di costruire due ponti su strade comunali; appro-

Tricesimo. Concessione per l'attraversamento con tubo di nolo della strada di Fraelacco; approvato.

Marano Lagunare. Vendita di mq. 55 di area comunale per costruzione di una casa; approvato. Pavia di Udine. Adesione al Circolo

dei cacciatori friulani; approvato. Comegicans. Dazio sulla birra e sulle gazose; approvato. Paularo. Regolamento per gli impie-

gati e salariati comunali; approvato. Tricesimo. Tariffa daziaria; approv.

Preone. Impiego capitale; approvato. Forni Avoltri. Contrattazione prestito di L. 40.000. approvato. Meretto di Tomba. Modificazione al

regolamento d'igiene; approvato. Spilimbergo. Condono parziale di credito per spedalità; approvato. Ragogna. Aumento stipendio al segretario comunale; approvato.

Raccolana. Elenco strade d'accesso alla Stazione ferroviaria; approvato. Ovaro. Regolamento tasse esercizio e rivendita.

Prato Carnico, Pradamano e Preone. Regelamenti tasse esercizio; rinviati con ordinanza.

Decisi 50 ricorsi di tassa famiglia dei quali 59 del Comune di Udine.

Opere Pie Brugnera, Congazione di Carità. Variazioni al bilancio 1904; approvato. Udine. Monte di Pietà. Provvista fondi per i bisogni del servizio di pegni; approvato.

Cordovado. Congregazione di Carità. Affranco capitali a debito Mazzolini; approvate.

Pradamano e Rive d'Arcano. Congregazione di Carità, bilancio 1904; approvato.

Tarcetta. Congregazione di Carità. Compenso al segretario; approvato.

Circo Zavatta. Ieri sera malgrado il tempo poco sicuro molta gente accorse ad applaudire i bravi artisti. Questa sera alle ore 8 e un quarto interessante spettacolo. Stida di lotta greco romana fra il sig. Armando ed un studente di Udine.

Banca Popolare Friul.- Udine Società Anonima Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875 Situazione al 30 aprile 1904 XXXº ESERCIZIO ATTIVO.

98,252,17 Numerario in Cassa . . . L. Cambio valute Effetti scontati in portafoglio 3,540,503.93 Esfetti per l'incasso . . . 626,523.51 Valori pubblici Compartecipazioni bancario . > Debitori in Conto corr. garantito > 745,422.19 Antecipazioni contro depositi > 351,708. 493,836,33 Ditte e Banche corrispondenti > Debitori diversi 1,812,42 Stabile di proprietà della Banca > 29,600._ Fondo previdenza impiegati 31,433.69 Conto Valori a cuetodia . . . L. 5,985,641.06 Valori di terzi in deposito Depos a cauzione di Conto Corr. L. 1,0 1,764.-

Depos. a cauzione > 96,600.dei funzionari **>1,398,180.13/** Depositi liberi Totale Attivo L. 8,497,513.19 Spese d'ordinaria

Depos. a cauzione

antecipuzioni

amministrazione L. 9,746.02 Tasse Governative > 8,805.33 18,551.35 L. 8,516,064.54

▶ 15,328.—> • 2,511,872.13

PASSIVO. Capitale Sociale diviso in n. 4000 szioni da L. 100 L. 400,000.--Fondo di riserva > 195,500.-Differenza quotazioni valori . > 58,439.11 Depositi in Conto corrente . . L. 2,355,872.53

> a risparmio > 1,603,153.28 ■ a piccolo risp. > 158,144.94 **4,117,170.75** Ditte s Banche corrispondenti. . 1.052,235.08 Creditori diversi 56,747,32 Azionisti conto dividendi . . , 2.059,50 Assegni a pagare Fondo previd. (Valori 31,433.69 Impiegati (Libret. 4,802.20

36,235,89 L. 5,918,937,63 Valori di tersi in deposito come in attivo 2,511,872.13 Totale passivo L. 8,430,809.76 Utill lordi depurati dagl'interessi

passivi a tutt'oggi L. 25,786.94 Hisconto esercizio precedente . . . 59,467.84 85,254.78 L. 8,516,064.54 Il Presidente

Il Sindaco Il Direttore Prof. Giorgio Marchesini Omero Locate!!! Operazioni della Banca. Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 al 3 1/4 per cento, rilascia libretti di risparmio

L. C. Schiavi

al 3 1/2 a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile. Sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 . 6 0/0 2 48conda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione. Sconta coupons pagabili nel Regno.

Accorda soppensioni su deposito di rendita taliana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e au depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio. Apre Conti Correnti con garanzia al 5 % e

con fidejussione al 6 % reciproco. Costituisce riporti a persone o ditte notorismente solventi. S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegui su tutti gli etabilimenti della Banca d' Italia e sulle altre piazze già pub-Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

GABINETTO ODONTOLATRICO del Chi.go M.or Dentista

ALBERTO RAFFAELLI PREMIATO SON MEDAGLIA D'ORG Planta Mercatengero N. S. Udine Riceve dalle ore 9 ant. alle opom.

Bigliardo da vendere subito

a condizioni vantaggiosissime Per trattative rivolgersi all'ufficio annunzi di questo giornale.

Biglietti prescritti Elegante quaproduzioni Biglietti di Stato e di Banca che resteranno in circolazione dopo il 30 giugno 1904:

1 copia L. 1.30) franche n n 5,60) di 7 10.-) porto Indirizzare Cartoline Vaglia: Officine Arti Grafiche LONGO TREVISO.

Non adoperate più tinture dannose Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono ne nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; ne altre sostanse minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901 Il direttore Prof. Nallino Unico deposito

presso il parrucchiere Lodovico Re Via Daniela Manin

lare (l'Ange graver Il p disgra notte pare verso un uo Ved ammo ha un suo fi VOTAT delia

II col

Abb

sgrazi Udine per u tagna e mi cenar preda i qua Corro di lat maro a lett sarà l

mare nestra una Un è vos See stra (ed in All Germ male. An

> che s si fac di ca da u glio (per n

letto

tava

e mi pedito betito SCOVA quasi

poich tre li dare potes!

in cit Ieri dirett gli ui mento Giuns di dif delle i Societ

Gli

alcuni

giare Fin d'Assi giati d del fu del so canti : liberti

alquan baston Vedi Ghetti. gambe Ferrar biamo lunga sieme deloro

Alle degli

prende che si ritornò Corte d d'arres

Gli accusati

Il Bisoffi è di aspetto assai macilento.

E' tuttora ricoverato all'ospitale civile.

e risponde alle domande del presidente

che gli chiede le generalità, con voce

Risponde per lui l'avv. Marigonda.

degli accusati e dei danneggiati.

calma e tranquilla.

Il Benedetti è ben portante in salute

Il comm. Borgnini non è presente.

Il cancelliere fa l'appello dei giurati

e quindi il presidente legge il nome

Gli avvocati

vocati Bertacioli Levi e Driussi coa-

diuvati dai procuratori Ballini e Maroè.

pate dagli avvocati della Parte Civile

di cui abbiamo già dato l'elenco. No-

capitano Rodolfo Russo, avv. Trapanese

di Roma per Alati, avv. Toderini di

Venezia per De Marchi, avv. Aucona

Ezio, prof. Castori di Padova, Melloni

di Bologna, Zanetti di Venezia, prof.

Negri, avv. Valsecchi, Pugliese di Ba-

gnara Calabra, Indri di Padova, Segati

di Padova, Nadalini di Bologna, Mari-

gonda di Venezia, Agostinelli sostituto

dell'avvocato Vecchini di Ancona pel

capitano Bedini, Borciani, Mainati di

Milano, Raimondo di S. Remo, Salani

di Padova, avv. Galasso e Bentini di

Bologna Chiaradia di Vicenza, Labriola

Arturo, Boriosi pel riscatto ferroviario,

Mariotti di Fano, cay, uff. Pagani-Cesa

I giurati esonerati

ordinanza con cui per vari motivi sono

esonerati i giurati Della Vedova, Am-

brosio, Pitotti, Cantoni, Piguat, Mon-

Citazione di nuovi giurati

masti, inferiore a treuta, no furono sor-

teggiati altri 10 che saranno subito

notificati e perció la costituzione della

Un intervista con Galimberti

Sdegnato ma non accasciato

L'on. Galimberti è stato oggi inter-

Egli ara sdegnato ma non accasciato

vistato da un redattore della Stampa

che lo trovò in collequio con l'avy.

per la enormità dell'accusa. Si disse

pronto accordare la più ampia facoltà

di prova a chiunque voglia imputarlo

di qualsiasi atto di disonestà compiuto

si fossero confusi col viaggio ufficiale

da lui compiuto allo scopo di studiare

i meccanismi postali delle varie capi-

Chiestogli se alle volte, accusatori

durante la sua gestione ministeriale.

Essendo il numero dei giurati ri-

daini, Braidotti, Paolini e D'Este.

giuria è rinviata alle 2 pom.

Abbiamo da Torino 9, sera:

Erizzo di Genova per la querela.

Alle 11.20 la Corte rientra e legge

di Treviso.

Teffanin cav. Domenico P. C. pel

tiamo di quelli venuti dal di fuori:

Al banco della difesa siedono gli ay-

Vi sono poi tre lunghe tavole occu-

Febeo.

Ancora i delitti della suburra Il colloquio col padre del ferito Lo diagrasio non vengono mai sola

Udine 8

98,252,17 7,993.48 540,503.93

4.039.29

526,523.5(43,000.-

745,422.19 11,486.—

351,708._

193,836.33

1,812,42

29,600._

31,433.69

85,641.08

11,872,13

197,513.19

18,551.35

16,064.54

95,500.-

58,439.[[

17,170.76

56,747,32

2.059,50

36,235.89

18,937.63

11,872.13

30,809.76

85,254.78

16,084.54

drettors.

Locatelli

dal 3 al

isparmie

er cento

0/0 B. He-

elie cam-

vigione.

rendita

illo Stato

o, franco

al 5% o

notoria-

pagabili

enti della già pub-

i italiani.

odia c di

terzi, a

pom.

ssime

ficio an-

ate qus-

m le ri-

i Banca

dopo il

Officine

'esposi-

di Udine

2, N. 1 orato in

o altrí

ercurio,

ostanss

bastone.

d'arresto.

904

Abbiamo ieri avuto occasione di parlare coll'Antonio Capovia, padre dell'Angelo Capovia rimesto ferito così gravemente nella rissa dell'altra notte. Il pover'uomo ci raccontò tutte le disgrazie che gli sono toccate, l'altra notte nel breve corso di poche ore a pare impossibile come talvolta l'avverso destino si metta a perseguitare un uomo.

Vedovo da circa un anno egli si à ammogliato con una vedova la quale ha una figlia che ha la stessa età di suo figlio. La figliastra si trovava a lavorare in uno stabilimento di filatura della Germania.

Ciò premesso ecce il racconto del di-

sgraziato padre. - Domenica sera sono arrivato a Udine dopo aver lavorato senza posa per un'intera settimana su di una montagna. Giungo a Udine verso le nove e mi reco a casa in via Ronchi per cenare. Trovo invece mia moglie in preda ad acutissimi dolori di ventre per quali gemeva în modo da far pietà. Corro in farmacia a prendere un po' di laudano e finalmente i dolori si calmarono un po'. Ceniamo e poi andiamo a letto. Avevamo da poco preso sonno, sarà stata circa la mezzanotte, quando mi desto di soprassalto udendo chiamare dalla via mia moglie. Apro la finestra e vedo due signori che reggono una giovane per le braccia.

Uno dei due mi dice: - Scendete è vostra figlia. -

Scendo ed infatti vedo la mia figliastra che non si reggeva in piedi.

La disgraziata aveva le gambe gonfie ed inerti. Allo stabilimento ove lavorava, in

Germania, s'era preso quel po' po' di male. Aiutato da quei due pietosi metto a

letto la povera ragazza che si lamentava per i forti dolori e la assisto fia che si addormenta. Intanto mio figlio si faceva accoltellaro in quel modo!... Questa mattina mi alzo e vado fuori di casa. Alcuni operai mi dicono:

- Come va tuo figlio? - Cos'è successo ? domando io preso da un triste presentimento.

- Va a vedere all'ospitale! Corro all'Ospitale, domando di mio figlio e mi rispondono che è gravissimo per numerosa coltellate avute e che à proibito di vederlo. Corro all'ufficio di P. S. per poter parlare con qualcuno e mi rispondono che il delegato è impedito e che non sanno che fare per lui. Il povero padre pareva come inebetito dal dolore.

Gli chiedemmo se suo figlio conosceva da molto tempo quella ragazza. - Si, ci rispose e con lei consumava quasi tutti i guadagni della settimana, poiché a casa non portava che due o tre lire. Auche lui, - concluse - andare a mettersi in quegli impicci! Ma potessi almeno vederlo.....!

Le condizioni del ferito Il povero Capovia trovasi tuttora in

I numerosi arrivati

in città è maggiore del solito.

Società, giornalisti, curiosi ecc.

In attesa del processo l'animazione

Ieri con tutti i treni e stamane col

diretto arrivarono il colonnello cav. Bona

gli ufficiali e i soldati del 14º reggi-

mento, danneggiati o testi nel processo.

Giunsero pure gli avvocati di P. C. e

di difesa, il comm. Borgnini direttore

delle ferrovie con altri pezzi grossi della

Gli alberghi della città sono affoliati;

alcuni ufficiali furono invitati ad allog-

giare nelle case di cospicue famiglie.

Prima dell'udienza

d'Assise vediamo raggruppati danneg-

giati e testimoni. Fra questi il padre

del furiere Alati, la madre e il fratello

del soldato morto Superchi, i musi-

canti appuntato Cangemi e caporale Gi-

liberti, che quantunque in divisa sono

alquanto zoppicanti e si reggono sul

Ghetti, rimasto zoppo di tutte due le

gambe, i soldati Pareschi, Mambelli e

Ferrari, il furiere Lupo con cui ab-

biamo avuto ali'epoca del disastro una

lunga intervista e via via tutto un as-

sieme di persone che ci ricordano tanti

dolorosi episodi di quei giorni terribili.

Alle 10 circa il solito carrozzone

degli arrestati si recò all'Ospitale a

prendere l'imputato Bisoffi, capotreno,

che si trova degente al Pio luogo, a

ritorno quindi innanzi all' ingresso alla

Corte d'Assise per gli accusati in stato

Vediamo l'allievo musicante Carlo

Fin dalle 9 nel cortile della Corte

in condizioni gravi ma, se nulla sopraviene, si crede potrà cavarsela. Ieri alle cinque si è recato all'ospitale il giudice istruttore avv. Goggioli col cancelliere Locatelli.

Il ferito fu sottoposto ad un interrogatorio che durò fino alle 6 e mezza.

Il Savoia e il Cattaneo

Fu ieri nel pomeriggio passato alle carceri, dopo l'interrogatorio sublto, l'Umberto Savoia che trovavasi l'altra notte nella casa di Vicolo Longo col Cattaneo.

Quest'ultimo non venne ancora arrestato per quanto sia attivamente ricercato.

Il servizio di corriere e spedizioniere ha preso anche nella nostra città un notevole sviluppo, grazie allo zelo con cui il titolare sig. Augusto De Santi lo ha istituito. Già molti ne fanno uso con grande loro comodità e soddisfazione. Il servizio è fatto fra Udine e Milano e città intermedie. E difatti non è forse comodo avere una persona che giornalmente vada da una città ad un'altea, da un paese alla città e viceversa e che con una tenue spesa vi eseguisca quella commissione, quel dato acquisto, vi trasporti quel pacco o collo con [sollecitudine vera? E non è forse comodo quando occorre fare una spedizione evitare tutte quelle odiose formalità burocratiche e cavillose che sono la prerogativa di certi servizi?

Non dubitiamo quindi che anche nella nostra città questo importante servizio troverà il più largo favore.

Una splendida insegna artistica è quella che fu ieri collocata sopra il negozio De Luca in via Daniele Manin. Essa è un vero capolavore del genere. E' in cristallo curvato dipinto, ed in ferro battuto ed egregiamente lavorato. Ai lati della scritta si ammirano due bellissime figure simboliche femminili, rappresentanti la meccanica e il progresso. Disegno, pittura e direzione del lavoro sono del sig. Luigi Filipponi, l'esecuzione per la pittura del cristallo è dei fratelli Filipponi. Il ferro battuto, un vero capolavoro artistico esce dall'officina De Luca.

*RTF F TF*TRI

Teatro Minerva Domani si darà il "Controllore , di Bisson

Il comm. Scarneo, per ragioni che (secondo ci informano) non sono affatto gravi, ha lasciato lunedi mattina la compagnia di cui era il primo e più noto attore e provocato una rottura che pare sia definitiva.

La compagnia, rimasta qui con l'egregio avv. Vetere che s'era fatto impresario di questo giro del comm. Scarneo per l'Italia, darà ancora due recite.

Mercoledi rappresenterà il Controltore dei Vagoni letto una delle più belle commedie del Bisson e che crediamo nuova per Udine. Questa compagnia organizzata dall'avv. Vetere contiene buoni elementi, à affiatata, offre insomma spet-

tacoli divertenti ed apprezzati.

lente e il Benedetti, tutti e tre amma-

La Sala d'Udienza

Fanno il servizio di P. S. e di sorve-

glianza un picchetto del 79.0 fanteria

cemandato dal sergente Colavito Paolo

e un drappello di Carabinieri. La sala

va popolandosi di avvocati e di giurati

al pubblico, questo vi si precipita in

massa per occupare le poche panche.

Qualche dato

sunto dell'atto d'accusa.

Mentre attendiamo, esauriamo il rias-

Da esso rileviamo che Valente Leo-

nardo di Filippo, d'anni 34, già capo

stazione a Pasian Schiavonesco, Bisoffi

Carlo fu Antonio d'anni 56 capotreno

di Udine e Benedetti] Benedetto d'anni

47 deviatore ferroviario sono accusati

dei delitto previsto dagli articoli 314,

328, 329 Cod. Pen. per avere la notte

del 27 agosto 1903 per negligenza nel

rispettivo servizio e per inosservanza

dei regolamenti, causato il disastro. Le

parti danneggiate sono 144, I testimoni

d'accusa 25, i periti d'accusa 2 e cioè

gli ingegneri Cudugnello e Cantoni, I

periti e testimoni introdotti dalle Parti

Civili sono 24; i testimoni a difesa

sono 13 pel Valente, 13 pel Bisoffi e

11 pel Benedetti. I feriti introdotti dalla

difesa souo Chiaruttini prof. Ettore e

Entra la Corte

dall'ufficiale Giudiziario Sante Mini-

Alle 10.25 entra la Corte annunciata

Cantarutti cay. uffi, G. B.

sonico.

Aperta la parte della sala destinata

di ufficiali e di soldati danneggiati.

Alle 10.15 si apre la sala d'udienza.

nettati.

tali d'Europa rispose: « E' impossibile! In quell'occasione viaggiai 21 giorni unn due segretari e spendemmo 2,700 lire, spese ferro-Ufficiali e soldati

viarie comprese. Oltre al Bisoffi discesero pure il Va-Altra volta nel marzo del 1902 mi recai a Parigi alcuni giorni a vedere davvicino qualche episodio parlamentare della iniziata campagna anticon-

gregezionista ma feci spese di tutta mia borsa. Così pure per il viaggio di nozze. L'on. Galimberti aggiunse di non poter rendersi ragione delle accuse mossegli poichè in tutta la sua carriera ministeriale egli ha la coscienza che

nessuno potrà trovare argomento per imputargli atti disonesti. Forse potrebbe darsi che si trattasse di equivoco di persona, poiche molto tempo fa vi fu un altro ministro che compiva il viaggio di nozze, ma non era set

Dott. I. Furiani, Direttore Princisch Luigl. gerente responsabile

tentrionale.

The second second second leri sera alle ore 15.45 dopo lunga e penosissima malattia sopportata con rasseguazione di martire, a soli trentaquattro anni si spegneva

PIETRO ZUPPELLI

La moglie Orsola Zuppelli Del Bianco, la suocera, la figlioletta Girolama, i fratelli, il cognato Domenico Del Bianco, la cognata Caterina Pico-Del Bianco in uno agli afflittissimi nipoti dànno il triste annunzio.

Udine, 10 maggio 1904. I funerali avranno luogo oggi, partendo dalla piazza dell'Ospitale, N. 1 alle ore 6 1/2 pom.

IN GIAPPONE Visitate il negozio Chic Parisien

La Corte è composta del Presidente cav. Sommariya e dei giudici Manara Dichiarazione del dottor Lapponi e Solmi. Rappresenta il P. M. il cav. Medico particolare di Sua Santità Specher, Cancelliere II sig. Giovanni

l'uomo dotto cui fu affidata la salute, la preziosa esistenza del capo della cristia-Sono introdotti gli accusati. Entra per primo il capo stazione Valente. E' di aspetto florido; ha un cappotto da mezza stagione; porta i guanti neri.

nità, il Sommo Pontefice, quello stesso che prodigò durante lunghi anni le sus cure a Sua Santità il Papa Leone XIII e spinse il limite della Preziosa vecchiaia fino all'età di 93 anni, scrive:

A ROMA

il Papa Plo X

L'eminente Dott. Giuseppe Lapponi,

" Certifico di avere sperimentato le pillole Pink in quattro casi di anemia semplice da sviluppo. Dopo poche settimane di oura il successo rispose pienamente all'aspettativa.

Ond'è che, in avvenire, non mancherò di estendere l'uso di questo lodevole preparato anche alla cura di altre forme morbose della categoria delle anemie e delle clorosi, nonché alle astenie, a alle nevrosi, e simili. n

Infede ecs... Dott. Giuseppe Lapponi Vista vera la firma del Sig. Dottor Giuseppe Lapponi, Medico di S. S. Papa Pio X.

Roma, dal Campidoglio li 27. 3. 1904. P. Il Sindaco: Palomba,

Come si vede, le Pillole Pink sono impiegate dovunque, e dovunque apprezzate, in Italia, all'estero, nell'intero universo. Si sono letti quasi quotidiana. mente in queste colonne degli attestati di guarigioni provenienti delle più piccole borgate, come dalle più grandi città, Mediante le Pillole Pink si ottennero delle guarigioni in tutte le classi sociali, sia dal più modesto artigiano, sia dal medico dei Papi. Quale miglior prova dell'efficacia delle Pillole Pink si potrebbe fornire?

Sono un medicamento incomparabile per le malattie provenienti dalla povertà del sangue, dalla debolezza del sistema nervoso. Esse sono il rigeneratore tonico dei nervi per eccellenza; il sostegno di migliaia e migliaia di persone deboli, anemiche, di giovanette pallide e clorotiche, di coloro che soffrono allo stomaco o di debolezza generale o di reumatismo. I nevrotici a qualsiasi stadio siano, da colui che soffre di emicranie nervose fino al peggiore nevrastenico, debbono prendere le Pillole Pink che fanno sparire le nevralgie, la sciatica, la Danza di San Vito. Le Pillole Pink guariscono, perfino nei casi in cui gli altri rimedi meno potenti, non riuscirono. Le guarigioni di casi considerati come incurabili lo provano e fauno delle Pillole Pink un preparato medicinale e acientifico, del più grande valore, una necessità dell'esistenza deprimente dell'epoca nostra.

Casa di cura chirurgica

Dott. Metullio Cominotti

Via Cayour N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedi e venerdi

VIRILITA ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrastenia od esaurimente; 3. impressionabilità psichica; vione guarita con i BIOIDI del Prof. Cusmano, Chimico-Farmacista.

LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I BIOIDI vantano, in confronto cogli altri preparati, una scrio di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilovarsi: 1. Massima assimilabilità contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — 2. Tollerabilità assoluta da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. - 3. Totale innocuità confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. - 4. Effetti duraturi. Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'impotenza scuile precece.

L. 10 la scattola, 2 scattole L. 19 cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valenti & C., via delle Carrozze n. 51 Roma.

Le perdite costanti

e notturne

nonché la debolezza di vista, di memorial e di energia sono guarite anche nei vecchi con i BIOIDI Cusmano.



L'antico negozio ex Giacomelli in piazza Mercatonuovo affittasi

Per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame.

Seffevelle FERRUGINOSO



medici alle persone deboli, anemiche, nervose e in generale nelle convalescenze di malattie acute ed esaurienti, come lo dimostra- signore e dai bambini, in grazia no oltre 2000 attestati medici. del suo sapore squisito.

dagli stomachi più delicati, e preso volentieri anche dalle

FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE Fornitrice della Casa Principesca di Montenegro

Vendesi a Udine nelle Farmacie: Comelli, Comessati, Fabris, Filipuzzi.

Prezzo: Bottiglia da 1 litro L. 5; da 1,2 litro L. 3; da 174 litro L. 1.75.



Motocicletta WANDERER

con accensione elettro-magnete con garanzia legale per un anno del perfetto funzionamento

LA PRIMA MARCA DEL MONDO Si vende nei Magazzini specialità

CANDIDO BRUNI

Udine -- Mercatovecchio 6-3 -- Udine

Nallino

co Bo

Giornale di Udine

PARTE II. - Enrico Clavering

- Proseguite.

-- Nell' incontrare lo sguardo di quegli occhi supplicheveli, mi scessi. All'istante il viso e ogni cosa spari, e io fui conscio -- come talora avviene nei sogni — di un certo movimento giù nella sala, e subito dopo la forma di un nomo d'alta statura entrò nella libreria. Rammento d'avere provato un certo tremito, mezzo di terrore, mezzo di curiosità, come se avessi l'intuizione di ciò che stava per accadere. Strano a credersi, mi parve allora di avere perduto la mia personalità, e di essero diventato lo stesso signor Leavenworth, seduto alla tavola della libreria, col sentimento della imminente catastrofe, ma senza la capacità di parlare o di difendermi. Quantunque gli voltassi le spalle, vidi quell'uomo attraversare l'andito, entrare nella camera vicina, accostarsi al tavolino a capo al letto, aprire il cassettino dov'era la pistola, pigliarla e avanzarsi di nuovo. Sentii il rumore dei suoi passi come se mi pesassero sul

cuore, mentre stavo collo sguardo fisso sulla tavola quasi aspettando di vederla da un momento all'altro bagnata del mio sangue: rammento l'agonia di quegli istanti supremi in cui, come chiamate a raccolta, tumultuavano folli aspirazioni, speranze, vergogne, rammarichi, e misto a tutto ciò quel viso, il viso del primo sogno, pallido, dolce e supplichevole, mentre dietro le mie spalle sentivo il faoco degli occhi dell'assas. sino e lo scricchiollo dei denti che egli serrava preparandosi a colpire. Ah esclamò il segretario, colla faccia livida di spavento. — Quali parole possono descrivere una così terribile prova? Un momento prima tutte le torture dell'inferno, un momento dopo, un vuoto a traverso il quale mi parve di vedere da lontano, come se fossi stato rimosso da quel luogo, la figura d'un uomo curvato a contemplare con occhi spalaneati, con labbra pallide, contratte, l'opera compiuta: non era un viso a me noto, ma un viso così singolarmente bello, unico nel suo carattere, che non avrei mai potuto dimenticarlo, come non posso dimenticare quello di mio padre.

- E questo viso.... - dissi con una voce che non pareva più la mia.

- Era quello dell'uomo che abbiamo

veduto iersera attraversare la sala di miss Mary Leavenworth.

> CAP. 21 Un pregiudizio

Per qualche istante rimasi compreso da un supersizioso terrore, ma la mia naturale incredulità la vinse, ed io dissi: -- Avete detto che ciò avvenne la notte antecedente al misfatto.

Egli chinò il capo.

-- Come un presagio -- mormorò. -- Voi però non lo avete accolto come tale.

- No: vado soggetto a sogni tramendi. E a questo non avrei date importanza se non avessi veduto il giorno dopo il cadavere del signor Leavenworth.

- Non mi reca più meraviglia il vostro strano contegno all'inchiesta. - Ah, signore, nessuno può immaginare quanto io abbia sofferto.

-- Peccato che il vostro sogno non sia andato un po' più in là, e nun vi abbia detto come l'assassino sia fuggito da una casa chiusa com'era quella del signor Leavenworth.

- Egli arrossl.

- Sarebbe pure opportuno - disse - che mi avesse informato dove è andata Anna, e come e perchè uno straniero, un gentiluomo abbia potuto commettere un tale delitto.

Vedendolo esasperato, mutai tuono. - Perchè avete detto uno straujero? - domandai - Conoscete così bene tutti quelli che frequentano la casa da poter dire quali sono e quali non sono

stranieri alla famiglia? - Conosco perfettamente i volti de' loro amici, signor Raymond, ed Enrico Clavering non è del numero. ma....

- Avete mai accompagnato il signor Leavenworth - interruppi nei suoi viaggi, nelle sue escursioni faori di

- No - risposi il segretario. - Sapete dirmi, per esempio, dove

egli sia andato colle signorine nel luglio

pattato? - Si, signore; sono andati ad R. se lo volete sapere; vi rimasero qualche tempo. E' una famosa stazione di bagni. Ah — esclamo, notando un mutamento nei mio volto — pensate forse che egli li abbia incontrati colà?

Io lo fissai un momento, poi alzau. domi anch'io, esclamai:

- Voi mi nascon tete qualche cosa, signo Harvell; voi conoscete quell'nomo più di quanto finora m'avete dato ad intenders. Dite, dite tutto.

Egli parve meravigliato della mia perspicacia.

- Vi ho detto tutto quello che no di colui, ma - rispose, arrossendo di nuovo - se volete prosegure sul tema..... - e si fermò interrogando collo sguardo.

- Mi preme di sapere tutto ciò cho riguarda Enrico Clavering.

Alzò bruscamente il capo. - Allora - disse - vi dirò questo per giunta. Fnrico Clavering scrisse una lettera al signor Leavenworth pochi giorni prima dello assassinio, lettera che ho ragione di credere abbia pro dotto qualche scompiglio in casa. -- Come lo sapete ?

- L'ho aperta per isbaglio. Io avevai l'abitudine di leggere le lettere d'affardel signor Leavenworth, e questa, essendo di uno non avvezzo a scrivergli, mancava dalla marca che di solito distingueva quelle di natura privata.

- E avete veduto il nome di Cla-

vering? - Si, Enrico Ritchie Clavering.

- Avete letto la lettera?

Il segretario non rispose. - Il signor Harvell - replicai non è questo il momento di falsi scrupoli. Avete letto la lettera?

- L'ho letta, ma in fretta, e con la coscienza agitata.

(Continua)

CONSERVAZIONE SVILUPPO CAPELLI SARD. collingo dolli redny PROFUMATA, INODORA od al PETRONIO Dichiarate de esimi Medici Di VERA AZIONE TERAPEUTICA INCONTESTABILMENTS UTILE ALLA RICERERAZIONE doi BULDI PILIFERI. L'Acque Chining-Migene, proparata con sistema speciale e con materie di primissima quanta, possiede la moghori verta terapendere, le quali soltante sono un passente a fenace regenerative del sistema capillare. Essa è un liquido imfec- ante e limp de ad interamente composto di arsanze vegetali non cantos il concre dei capolit e ne impedirere la caduta pramatura. Essa ha da o rivalitati nealectian e soddi-facentissimi anche quaddo la caduta gi chabera dei capelli era fortisoma. E voi, o madri di famiglia, mate dell'acqua Chimma-migene pei vosiri Ogli durante l'adoleccenza, fa acc semple commune l'uso e loro assienterete una abbito impte capillatura.

Tutti coloro che hanno i capel i sani e robusti dovrebbero della eventuale caduta di essi o di vederii imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un massola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un massola infico lustro. gnifico lustro. L'Acque Chinina-filigone tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo la fiele da L. 0.75, 1.30 o 2 o in bestiglie grandi per uso delle famiglie a L. 2 50, 5 e 3,50 ha bettiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. PADEL DELLE CITE Alle specialeni per passo postale egginagere per le ffale du L. 0.75, 1.80 cent. 25, per le altre cent. 80. Deposite generale da MIGOME e C. - Via Torizo, 12 Miliono.

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurisio) OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

AMORETTI - Porto Maurizio (Ligaria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue: Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo OLIO D' OLIVA garantito Mangiabile 0 L. 1.10 il Kg. 00 > 1.20 > Sopraffine Pagliarine > 000 » 1.30

> 0000 > 1.40 Vergine Extra Franco di porto a destino recipienti gratis:

OLIO D'OLIVA garantito in dami- (FINO a L. 9 la Damigiana gianette da 5 litri circa a G. V. FINISSIMO > OLIO D'OLIVA garantito in stagnate FINO a L. 7 la Stagnata contenenti 4 Kg. circa d'Olio per FINISSIMO pacco postale.

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina Indirizzo: Cleificio LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

SAPONE DI MARSIGLIA primissima qualità, specialità della Ditta dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 010 d'Olio marca — Abat jour - a L. 62 " — Pot à eau — " 56

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione Porto Maurizio. — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componimenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

Mi prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglio nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp. Fabbricante Singer ADCOCK & C.I. sonessionari per l'Italia

NEGOZI IN

UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6 CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9 PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 28



print of the property of the state of the st



rare a lucido con facilifi. Conserva la biancheria,

Si vends is tutto il mondo.

80



DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO di Birolama Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo nontro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso intti i liquoristi Guardarsi dalle imitazioni

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari,

I signori che desiderano consultarla per cerrispondenza, debbono dichis rare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riseveranno tutti gli schiarimenti opportani e consigli neces sari su tutto quanto sarà possibile conoscere e supersi per faverevole risultais. Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 20, BOLCENA.

sorgente presso i Bagni di S. Giuliana (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e utile anche ai saul per il Gaz Carbonico Naturale che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell' UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Frof. GIROLAMO PAGLIANO Firenze — Via Pandolfini — Firenze

Udine, 1994 - Tipografia G. R. Dorotii

intto ginng posts M651 Num

Bene querela di Matile dei socia divulgat 25 mila dello St di nozze Da tu risulta c forse a della ve oppure (

tolico d

tenzione

scompar

Come presi a l tecitorio. le accus ogni par nuova to fatalită, che avev prima), i quali si chiedano lazione 🕆 danna de tolo day Un pa ticament e le divi ficiosame miche, de attravers volgarme sciarsone sua rovi Epperò

pur ieri

sime éc

concussor

contro il

in pubblic

lungo cov

lare, o da

dura la m

La stan

essere più il caso do causa del. bricconf. Roma 1 Giornale pubblicazi ed aggiun quelli a M furono fai dente del Galimbe

la notizia presso la i 610 lire p tutti i libe con danare Il Giorn provare la cuse contr dichiara es l'ex minist lei libri.

Cam Seduta d l su L'aula e late. Però mero di de parte alla

commissarî Si avolgo La prima è chè riguard maestri e grande attu attenzione momento vi L'on. Pin nistro, anda domande di ma in comp

limitati. Voci: hanno fatto